

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

---

### INTERROGAZIONI

1° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2002

---

**Presidenza del presidente TOMASSINI**

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE: . . . . .	Pag. 3, 4
BAIO DOSSI ( <i>Mar-DL-U</i> ) . . . . .	3
SIRCHIA ( <i>FI</i> ), ministro della salute . . . . .	3, 4
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	5

---

*N.B. I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Unione Democristiana e di Centro: UDC; CCD-CDU-DE; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Gruppo per le autonomie: Aut; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma.*

*I lavori hanno inizio alle ore 8,30.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00520, presentata dalla senatrice Baio Dossi e da altri senatori.

SIRCHIA, *ministro della salute*. Lo statuto della Croce Rossa Italiana è stato già predisposto e sottoposto dapprima informalmente al presidente, poi formalmente all'Assemblea generale dell'Associazione che lo ha approvato il 1° giugno scorso. In base a quanto previsto per legge, lo statuto è stato poi trasmesso al Consiglio di Stato che ha inserito l'esame dello stesso all'ordine del giorno della seduta del 1° luglio prossimo. Il parere sarà reso entro il 10 luglio, dopo di che lo Statuto tornerà in Consiglio dei ministri per la definitiva approvazione e la successiva pubblicazione. Rispetto al termine del 30 giugno di cui al decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 8, sono previsti per l'attuale dirigenza 45 giorni di proroga per l'adempimento degli atti di ordinaria amministrazione, proroga che può essere rinnovata per gravi motivi di gestione.

Ritengo quindi finalmente avviata a completamento la procedura di approvazione del nuovo statuto, dopo un *iter* lunghissimo, in cui si sono verificate non poche difficoltà anche nella fase di predisposizione della bozza. Ad ogni modo, il nuovo dettato statutario modifica sostanzialmente l'organizzazione dell'Associazione e pone le premesse perché si possa regolarizzare una situazione divenuta difficile; dà spazio e voce ai comitati locali nell'Assemblea, come più volte richiesto e auspicato; riordina il rapporto con il corpo militare; dà maggiore spazio al volontariato, come deve essere. A mio giudizio, buone sono le premesse perché il riordino avvenga veramente e la Croce Rossa possa riprendere a svolgere, con energia e dignità, i compiti che le competono.

Consegno agli atti della Commissione la relazione presentata al Consiglio di Stato che illustra in maniera dettagliata *l'iter* che ho testé sinteticamente illustrato.

BAIO DOSSI (*Mar-DL-U*). Ringrazio il Ministro della disponibilità a rispondere immediatamente all'interrogazione in oggetto. Tenuto conto dell'imminente scadenza degli organi dell'Associazione, prevista per il 30 giugno prossimo, e dell'ulteriore proroga da lei annunciata di 45 giorni, la decadenza degli organi dovrebbe verificarsi il 15 agosto, data in cui solitamente tutti gli italiani sono in vacanza. Con molta probabilità, ad eccezione di qualche sporadica presenza negli uffici, è presumibile che la maggior parte dei componenti della dirigenza della Croce Rossa e del per-

sonale del Ministero competente siano in ferie. Premesso quanto sopra, mi permetto di chiedere, se possibile, di prevedere un'ulteriore proroga fino all'approvazione definitiva del nuovo statuto, qualora non si riuscissero a portare a termine tutti gli adempimenti necessari.

Non è auspicabile nè tanto meno opportuno un commissariamento che, peraltro, se non ricordo male, lo stesso Ministro ha, a suo tempo, considerato un'ipotesi non percorribile. In caso contrario, infatti, non si sarebbe giunti in tempi così rapidi all'approvazione del nuovo statuto da parte dell'Assemblea generale della Croce Rossa e alla trasmissione dello stesso al Consiglio di Stato. Una proroga degli organi dell'Associazione sino all'approvazione definitiva dello statuto eliminerebbe i timori manifestati in alcune lettere inviateci dalle associazioni di volontariato. Per eliminare ogni equivoco e dubbio, non sarebbe opportuno seguire questo percorso?

SIRCHIA, *ministro della salute*. Come ho prima rilevato, è già prevista, senza alcun bisogno di autorizzazione, una proroga automatica di 45 giorni, durante i quali si presuppone di giungere all'approvazione definitiva e alla pubblicazione del nuovo statuto, per indire quindi le elezioni. È probabile che la situazione possa essere risolta nei termini indicati. In caso contrario, poiché la proroga scade il 15 agosto, se a discrezione della dirigenza attuale vi fosse motivo di nocumento, è comunque consentita un'ulteriore proroga. Ormai, giunti alle battute finali, non vedo ragioni di commissariamento alcuno, salvo che si verificano fatti che, al momento, non sono in grado di prevedere. La faticosa opera sin qui compiuta dovrebbe ormai arrivare a compimento. Tutti conoscono il dibattito di cui è stata oggetto la Croce rossa e i pareri contrastanti che sono emersi. Ebbene, dopo la pesante e non semplice attività espletata per riportare l'Associazione a una condizione di normalità, sento di poter esprimere una soddisfazione, che credo possa essere condivisa da tutti. Il mio auspicio è che tutto si concluda presto e bene.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*Il lavori terminano alle ore 8,40.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

BAIO DOSSI, MASCIONI, CARELLA, BETTONI BRANDANI, DI GIROLAMO, GAGLIONE, LIGUORI, LONGHI, TONINI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della salute.* Premesso:

che è imminente la scadenza del 30 giugno, prevista dal decreto-legge 7 febbraio n. 8, convertito dalla legge 4 aprile 2002, n. 56, secondo cui gli organi amministrativi dei Consigli dell'Associazione della Croce Rossa Italiana sono prorogati fino al 30 giugno 2002 in deroga alla disciplina della legge n. 444 del 1994, e che non risulta ancora pubblicato il nuovo Statuto della CRI;

che non è auspicabile né opportuno un commissariamento – come già peraltro si espresse il Governo in sede di dibattito per la conversione in legge del decreto citato – e che comunque lederebbe gravemente l'autonomia, l'indipendenza e la libertà associativa della CRI,

si chiede di sapere se il Governo non ritenga di provvedere con urgenza all'approvazione dello Statuto già accolto dalla CRI con delibera dell'Assemblea generale del 1° giugno e di prevedere quindi la necessaria proroga degli organi fino alla piena entrata in vigore del nuovo Statuto.

(3-00520)





